

Anno LXXIII N. 1 – MAGGIO 2010

VOCE AMICA

Parrocchia di SORBOLO

SINDONE - Lo specchio della Passione

Il telo riproduce il corpo di un uomo flagellato e morto in croce: come si sia fissata sul lino nessuno ancora lo sa

Per qualcuno è «l'oggetto più misterioso del mondo». Sembra quasi che il Protagonista di questo straordinario «ritratto» voglia mostrare il suo volto, sì, ma non proprio del tutto; desideri rivelarsi, però lasciando sempre uno spazio al dubbio e alla libertà di credere oppure no. Per questo nemmeno la Chiesa ha mai definitivamente concluso che la Sindone è il vero sudario di Gesù, ma la venera con rispetto perché vi vede riflessa la Passione di Cristo; come in un credibile specchio.

Ma non è un dipinto. Qualche certezza però c'è. La prima? Il rosso che «disegna» l'immagine della Sindone è davvero sangue umano; lo hanno confermato varie indagini scientifiche, che hanno determinato persino il gruppo di appartenenza, l'AB. Sono state scoperte pure tracce di Dna (una sostanza che sta nelle cellule degli esseri viventi), maschile e molto antico. Un'altra sicurezza è quella che la Sindone non può essere un quadro: anche qui le ricerche hanno stabilito che quell'immagine non è stata dipinta, perché non esistono tracce di alcun tipo di colore. Altrettanto certo è che il Telo è stato almeno una volta a Gerusalemme, come dimostrano i microscopici pollini scoperti tra le sue fibre e appartenenti a piante che crescono soltanto in Palestina. Infine è sicuro che in quel Lenzuolo è stato avvolto un Uomo che ha subito la flagellazione, ha tenuto in testa una corona di spine, ha portato una trave sulle spalle ed è stato crocifisso con trechiodi; proprio come Gesù di Nazaret.

Un sudario, tanti misteri

Eccone alcuni.

Il negativo/positivo. Nel 1898 viene scattata la prima immagine fotografica della Sindone e subito ci si accorge che il «negativo» (ovvero la lastra sulla quale le parti scure dovrebbero essere chiare e viceversa) è invece già un «positivo», che rivela il volto dell'Uomo in maniera molto più chiara dell'originale! Ciò significa che il telo è a sua volta una specie di «negativo» fotografico: ma chi può aver realizzato un effetto del genere, secoli e secoli prima che venisse inventata la fotografia?

L'energia «atomica». Ci sono varie teorie sulla formazione dell'immagine della Sindone. Le ipotesi correnti sono tre: il contatto del corpo con il telo attraverso uno spesso strato di unguenti; la traspirazione del cadavere; una sorta di «energia nucleare», come un fulmine che (almeno per i credenti) sarebbe scoccato al momento della resurrezione.

Le monete e le scritte. Grazie alla fotografia e alle analisi al microscopio si è riusciti a individuare la presenza di scritte sul sacro Lenzuolo. Anzitutto sugli occhi ci sarebbero le impronte di due monete romane, corrispondenti all'uso antico di chiudere le palpebre dei cadaveri. Uno studioso ha poi scoperto parole in aramaico (la lingua di Gesù) impresse ai lati del volto dell'Uomo della Sindone; ma la sua ipotesi dev'essere ancora approfondita.

A tre dimensioni. Con il computer si è creata un'immagine a tre dimensioni: un effetto che in nessun caso di ottiene dai dipinti o dalle normali fotografie e che potrebbe essere molto simile al ritratto reale dell'Uomo crocifisso.

(da *Avvenire*)

«La scoperta fotografica della Sindone – affermava lo scrittore Paul Claudel – è così grande, così importante, che non esito a paragonarla ad una seconda risurrezione. Più che un'immagine, è una presenza. È un negativo, come dire, una testimonianza nascosta, oserei dire un po' come la Sacra Scrittura, in grado di rivelare un'evidenza».

Onore ai martiri cristiani

La passione di Cristo continua anche oggi nella Chiesa. Lo stitilicidio è ininterrotto e crudele: dalla Nigeria all'Algeria, dal Sudan all'Egitto, dal Pakistan all'India.

A Riad (Arabia) una giovane sceglie di farsi cristiana: il padre le taglia la lingua e poi la uccide appiccandole il fuoco.

All'inizio di Maggio a Mossul (Iraq) è avvenuta una strage sul bus degli studenti cristiani. Due bombe contro il convoglio dei giovani diretti all'università: 4 morti e 171 feriti. Non si trattava di soldati o miliziani, ma di studenti che portavano con libri e quaderni i loro sogni di crescere e di servire il proprio paese.

Forse in nessun paese del mondo la situazione dei cristiani assomiglia a una "via crucis" come in Iraq. Negli ultimi sette anni sono state colpite 65 chiese, tra i martiri si contano 8 sacerdoti, un vescovo (Monsignor Rahho) e oltre 700 laici. Ciò provoca un continuo esodo di massa di decine di migliaia di cristiani.

Paolo, alzatosi in mezzo all'Areòpago, disse:

«Cittadini ateniesi, vedo che in tutto siete molto timorati degli dèi. Passando infatti e osservando i monumenti del vostro culto, ho trovato anche un'ara con l'iscrizione: Al Dio ignoto. Quello che voi adorate senza conoscere, io ve lo annunzio. Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è signore del cielo e della terra, non dimora in templi costruiti dalle mani dell'uomo né dalle mani dell'uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa, essendo lui che dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa. Egli creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio, perché cercassero Dio, se mai arrivino a trovarlo andando come a tentoni, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come anche alcuni dei vostri poeti hanno detto: Poiché di lui stirpe noi siamo.

[Dagli Atti degli Apostoli – 17,22-28]

STATISTICA PARROCCHIALE

(dal 04/12/2009 al 30/04/2010)

Battesimi

Serventi Nicolò di Danilo e Secchi Paola; Guarneri Mattia di Andrea e Chiesa Gabriella; Pelizza Alice di Silvano e Dinelli Barbara; Saccardi Benedetta di Corrado e Sartori Margherita; Tarantola Jessica di Salvatore e Trionfo Fineo Antonella; Albertelli Leonardo di Marco e Piastra Monica; Artze Caballero Sofia di Luis e Copelli Patrizia; Ferrari Rachele di Davide e Ferrari Enrica; Corradi Simone di Lorenzo e Lugu Barbara; Lombardi Alice Francesca di Corrado e Murolo Adelaide; Corraire Antonio Michele di Nicolò e Mesina Maria Franca; Aliani Davide di Andrea e Cogato Emma; Stocchi Riccardo di Matteo e Bellini Silvia; Ieriti Alessandro di Salvatore e Silvestri Lucia Ida; Zambito Angelica di Antonino e Angiolillo Rosanna; Porro Nicolò di Luca e Pignalosa Barbara; Giaroli Sofia di Andrea e Ferrari Barbara.

Matrimoni

Muraca Giacomo e Faccini Federica.

Funerali

Baronchelli Maria ved. Gritti di anni 77; Cadau Giovanni Maria di anni 90; Vecchi Ermes di anni 80; Catellani Gelsomina ved. Soresina di anni 87; Bacchi Palazzi Ermes di anni 89; Friggeri Vanna di anni 73; Frignani Nella ved. Pagliarini Paolo di anni 99; Cacciamani Albino di anni 94; Dubini Maria anni 86; Morstofolini Cesarina ved. Nasi di anni 97; Confortini Erminia ved. De Giovanni di anni 87; Mori Illo di anni 85; Papalia Pasqualina ved. Ferrari di anni 68; Araldi Tersilla ved. Rovelli Dismo di anni 81;

Pionetti Luisa di anni 83; Artoni Beniamino di anni 90; Soncini Leda ved. Cabrini di anni 79; Reverberi Mario di anni 60; Chiapponi Giuseppe di anni 69; Chiari Bianca ved. Avosani di anni 90; Meli Maria ved. Saccani di anni 86; Cugini Sergia ved. Martini Giacomo di anni 95; Righi Diva ved. Picelli di anni 89; Secchi Abelardo di anni 87; Dall'aglio Lino; Levrieri Iarmen ved. Cocconi di anni 84; Saccani Annita ved. Amadei di anni 86; Spotti Nella ved. Casalini di anni 73; Olivieri Pierino di anni 85; Lusardi Giovanna ved. Zatti di anni 91; Ricchetti Mafalda ved. Schianchi di anni 91; Lanzi Elvira in Ferrari di anni 77.

OFFERTE

In occasione Mostra Missionaria

Pro Rwanda 4.000; Centro Kamenge 1.000; Caritas 1.000; Parrocchia 400.

In occasione del Battesimo

Benedetta Saccardi 150; Mattia Guarneri 60; Maria Grazia Ceci 50; Alice Pelizza 50; Nicolò Serventi 50; Vittoria Agazzi 150; Leonardo Albertelli 50; Alice Lombardi 50; Antonio Michele Corraire 100.

OFFERTE VARIE

Euro 500

Fausto Soliani.

Euro 200

Guglielmo Montanini; in mem. Beniamino Artoni.

Euro 150

In mem. Sergia Cugini ved. Martini – i figli; in

mem. Gelsomina Catellani ved. Soresina; fam. Antonio Gazza.

Euro 130

In mem. Mafalda Ricchetti – Sergio Riccardi.

Euro 120

In mem. Mario Reverberi – fam.

Euro 100

Club "Albanuova"; in mem. Bianca Chiari – figlia Laura Avosani; in mem. Anita Saccani ved. Amadei – i figli; in mem. Pasqualina Papalia Ferrari; in mem. Maria Gritti – fam.; Lelio Pellicelli; in mem. Leda Soncini Cabrini; in mem. Anna Friggeri.

Euro 50

Fam. Stefano Papani; fam. Manfredi-Righi; in mem. Primino Corradi; Bruno Papani; Ivo Cabrini; B.M.; in mem. Ferdinando e Maria Cavatorta; Luigi Aroldi; in mem. Carmela e Dante Zanichelli – Dr. Angela Zanichelli; in mem. Aldo e Annalisa Salvini; in mem. Bruno Ginepri – moglie e figlie; in mem. Ermes Vecchi – Ferrari Laura; in mem. Rinaldo Berselli – moglie e figli; in mem. Otello Riva – moglie e figlia; in mem. Albino Cacciamani – Stefania, Luciana, Gabriella; in mem. Dubini Maria – Angelo Tamani; in mem. Illo Mori; Bruno Allodi – in mem. genitori; in mem. Tersilla Araldi – figlia Rovelli; Florio Grossi; fam. Molino-Bianchi; in mem. Carlo e Laura Pelagatti; in mem. Pierino Olivieri – figlia Luciana; Luciana Olivieri – in mem. Silva Sergio; Dante Zanichelli – pro Haiti; Maura Agnetti – pro Haiti; Bruno Allodi – in mem. genitori.

Offerte minori totale Euro 150

È inosservata e potente la macchina del bene

Da una ricerca condotta da Caritas e Acli emerge la tenuta e la robustezza del volontariato nel nostro Paese: quattro milioni e 400 mila volontari in Italia. La colletta per i terremotati di Abruzzo indetta dalla Cei ha devoluto alla Caritas 27 milioni di euro: cifra tanto più considerevole se si pensa per quale anno di crisi il Paese è passato. Notizie, verrebbe da dire, da un'Italia silenziosa, scarsamente visibile, non rilevata dai riflettori dei media, e che pure c'è. Oggi come domani i titoli più evidenti saranno per la rissa di palazzo, o per l'ultimo scandalo. Eppure sotto a questo rumore un altro Paese vive, lavora, fa del bene.

L'esercito di pace che assiste malati o carcerati, o affida alla Chiesa la sua offerta per i senzatetto procede invisibile, e non fa rumore – come non lo fa un bosco che cresce. Non era degli antichi pagani la pietà per i figli nati storpi; e ancora oggi in certe culture tribali i folli e certi malati vivono da paria, poveri "demoni" non degni di misericordia. Quello sguardo diverso, che dà da mangiare ai poveri e va a trovare in galera gli assassini, da noi è eredità, magari anche inconsapevole; è un respiro

tramandato. Fin da quando Tertulliano, nel secondo secolo, scriveva di come la sollecitudine dei cristiani per i miserabili lasciava stupefatti i pagani. Fin da quando i moribondi, un tempo abbandonati nelle strade, venivano accolti nel Medioevo nei primi ospedali cristiani.

E in questa Italia oggi così diversa, spesso dimentica delle sue radici, e così travagliata da scontri di potere, accuse e divisioni profonde, tuttavia permane e opera come una macchina possente la carità di tanti. Inosservata, generosa, indifferente al rumore, ai veleni, alla crisi, anche all'età.

C'è stato chi, nell'auge del marxismo, teorizzava che in una società davvero giusta di carità non ci sarebbe più stato bisogno, quando lo Stato avesse assolto equamente ogni suo compito e dovere. Ma, ha scritto Benedetto XVI nella *Deus caritas est*, anche nella società più giusta l'amore sarà sempre necessario: «Non c'è nessun ordinamento statale giusto che possa rendere superfluo il servizio dell'amore».

Che ricchezza. Sotto alle granate degli scandali e delle risse che fanno notizia, ricchezza quasi invisibile agli occhi.

(Marina Corradi, da *Avvenire*)

Ernest Psichari, nipote di quel Renan, suo nonno (di cui portava il nome), che col famoso libro *Vita di Gesù* "demitizzò" il Vangelo a tal punto da far perdere la fede a parecchi.

A 19 anni consegue la licenza in filosofia ed entra nei circoli letterari parigini. Ma quel mondo sofisticato lo nausea presto. Si arruola nell'artiglieria, abbandona gli studi e parte come semplice soldato per l'Africa. Nel deserto sente che la sua anima si purifica, come in un ritorno all'essenziale.

Il suo lungo cammino verso la conversione lo descrisse in un libro, *Voyage du centurion*. Morì il 22 agosto 1914, nei primissimi giorni della Grande Guerra, cadendo sul "fronte occidentale" col rosario al polso. Il 15 giugno 1912, dall'Africa, così aveva scritto al suo compagno di scuola, il celebre filosofo Jaques Maritain (altro convertito):

«Ogni tentativo di "liberazione" dal cattolicesimo è un'assurdità, giacché, si voglia o no, noi siamo cristiani; è una malvagità, perché tutto ciò che noi abbiamo di bello e di grande nei nostri cuori ci viene dal cattolicesimo. [...] E come la scienza è stata fondata da credenti, così la nostra morale, in quel che essa ha di grande e di elevato, viene da questa unica e grande sorgente del cristianesimo.»

VITA DELLA PARROCCHIA

Festa dei patroni - 15 febbraio 2010

Anche quest'anno nella ricorrenza dei Santi Faustino e Giovita abbiamo fatto memoria della storia del paese e della parrocchia dando alcuni riconoscimenti: Pietro Branchini, Mario Bertoli, Bruno Zanardi, Giorgio Soliani e Rina Malerba.

L'evento principale, quest'anno, è stato l'inaugurazione dell'organo "Cavalletti", restaurato per iniziativa di Luciana Landini per onorare la memoria dello sposo defunto Amilcare Battioni. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Patella di Padova. Nell'occasione ha avuto luogo un concerto d'organo brillantemente eseguito dal Maestro Francesco Baroni.

ACR sorbolo in pellegrinaggio alla Sindone 16-17 aprile 2010

Grazie a tutti quelli che hanno contribuito per rendere possibile il nostro pellegrinaggio a Torino, dove noi ragazzi abbiamo potuto far visita alla Sacra Sindone, abbiamo potuto riflettere sulle torture inflitte a Gesù e su quanto abbia sofferto per noi.

L'emozione che abbiamo provato davanti al "lenzuolo" che raffigura il suo corpo è stata indescrivibile e diversa per ciascuno di noi, abbiamo capito veramente quanto sia importante credere in Lui. Avevamo la verità davanti agli occhi! Un grazie va anche alle persone che ci hanno ospitato nella parrocchia di San Giovanni a Torino, a tutti i volontari che hanno lavorato per accoglierci ed intrattenerci, grazie all'Azione Cattolica Ragazzi che ci ha permesso di fare nuove amicizie facendoci riunire con ragazzi provenienti dall'A.C.R. di tutta Italia.

Questo viaggio ci ha fatto crescere e ci ha permesso di trascorrere giornate diverse dalle altre. Grazie a tutti.

(Maria Giulia Compiani e Sara Quattromini)

Anche quest'anno ti aspettiamo al GrEst!!!

Dal **6 Giugno** al **2 Luglio 2010**, tutti i giorni dal **Lunedì** al **Venerdì**, dalle **9.00** alle **12.00** e dalle **14.00** alle **18.00**. Per chi ne avesse bisogno è previsto un servizio di accoglienza "pregrest" dalle 7.30 alle 9.00 e un servizio mensa.

L'iscrizione è a settimana. Si pagano all'iscrizione, oltre alla quota base (**55 Euro a settimana**), le quote relative ai pasti (**15 Euro a settimana – tre pasti**), se richiesto.

È necessario iscriversi entro il giovedì della settimana precedente a quella scelta. Non rispettando detta scadenza si perde la possibilità di usufruire dei pasti.

La quota base comprende la piscina e la gita. In caso di assenza non è previsto alcun rimborso.

Le quote (quota base ed eventuali pasti) dovranno essere pagate al mattino di ogni Lunedì in via IV Novembre.

Per tutte le informazioni i genitori sono invitati **Giovedì 27 Maggio 2010 alle ore 20.45** presso la Sala di Lettura Parrocchiale.

Informazioni ed iscrizioni presso l'Ufficio Parrocchiale, dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Tel. Ufficio Parrocchiale: 0521/694287.

Tel. Melissa (responsabile GrEst): 333-7978838.

Campo estivo di Berceto

Dall'1 all'8 Agosto. Iscrizioni aperte a partire dal mese di Giugno, presso l'ufficio parrocchiale. Quota: 235 Euro.

Per informazioni: Chiara 3473861365; Sarah 3495757331.

Calendario Parrocchiale

Mese di Maggio - S. Rosario in Chiesa ore 20,30
- presso le Maestà in orari diversi

Domenica 2 Maggio Ore 9,30: S. Messa con la Croce Rossa

Domenica 9 Maggio - Ore 9,30: 1° Comunione (1° turno)
- Ore 18,00: Festa del Perdono
- Ore 18,00: inizio corso fidanzati

Domenica 16 Maggio - Ore 9,30: 1° Comunione (2° turno)
- Pellegrinaggio S. Sindone

Domenica 23 Maggio Ore 17 Cattedrale: celebrazione Cresima

**Domenica 6 Giugno
Corpus Domini** - S. Messa ore 7,30 e 10,30
- le famiglie a Berceto
- inizio Gr.Est (4 settimane)

Mercoledì 23 Giugno Rugiada di San Giovanni
(Via IV Novembre)

Lunedì 28 Giugno Arrivano i bambini Bielorussi

Luglio Campi Scout (reparto e branco)

1-8 Agosto Campo di Berceto

SORBOLO PER GLI ALTRI

Contributi per opere benefiche fuori parrocchia nel 2009

Rwanda	Euro 4.000
Centro Giovani Kamenge – Burundi	Euro 3.000
Argentina	Euro 1.900
"Parma per gli Altri"	Euro 4.000
Terremotati di Abruzzo	Euro 4.348
Saveriani	Euro 2.325
Brasile	Euro 4.000
Adozioni Caritas	Euro 4.992
Adozioni in Sierra Leone	Euro 4.800
Amici Sierra Leone	Euro 6.000
Case di Accoglienza di Parma	Euro 1.000
Collette Diocesane	Euro 3.800
Opere varie	Euro 1.900
Totale	Euro 46.065

Pellegrinaggio a Loreto e Ancona

Come conclusione del cammino comunitario di lettura del Vangelo di Luca, verrà proposto un pellegrinaggio, aperto a tutti i parrocchiani, a Loreto ed Ancona, con sosta anche a San Luca (Bologna).

Il pellegrinaggio sarà della durata di due giorni (probabilmente un fine settimana), e si svolgerà ai primi di settembre, in data ancora da definire. Ulteriori dettagli verranno forniti non appena possibile. Chi fosse interessato si tenga informato presso l'Ufficio Parrocchiale.

Fede e Scienza

Lo zoologo ultradarwinista Richard Dawkins afferma che credere in Dio è “scientificamente da analfabeti” e la religione sarebbe un virus pericoloso da debellare senza esitazione. Risponde Roberto Giovanni Timossi, nel suo *Illusione dell'ateismo. Perché la scienza non nega Dio* (San Paolo, 2009) scrivendo: «Ma, allora, i fondatori della fisica moderna, come Galilei e Newton, un fisico settecentesco come Alessandro Volta, un geniale matematico come Pascal, un teorico dell'elettromagnetismo come Maxwell, due biologi innovativi come Mendel e Pasteur, due fisici artefici nel Novecento della rivoluzione quantistica e relativistica come Planck ed Einstein, un neurofisiologo premio Nobel come Eccles, sono forse tutti “scienziati analfabeti”?».

Fede e Poesia

Jan Twardowski, è sacerdote e poeta, molto popolare in Polonia, amico di Karol Wojtyła. Nato a Varsavia nel 1915, partecipando come cospiratore all'insurrezione dell'esercito nazionale, nel 1944, venne ferito e arrestato. Sarà ordinato sacerdote nel 1948, quindi viceparroco, insegnante di religione e rettore della chiesa di San Giuseppe presso il convento delle suore Visitandone. Il suo primo libro uscì nel 1937, un'edizione quasi clandestina in 40 copie, mala raccolta che gli diede popolarità fu *Segni di fiducia* (1970), opera che gli valse l'appellativo di “poeta di corte di papa Giovanni XXIII”. Morì a 91 anni nel 2006.

In cielo

*Bisogna oltrepassare San Pietro
con la grossa chiave
Agnese con l'agnello accosto al viso
Teresa che ancora tossisce
per il freddo che ha preso in convento
bisogna farsi largo in mezzo ai martiri
che sono fermi con le croci e creano ingorgo
accanto alla modesta cicogna
accanto a Agata che offre il sale
accanto a San Francesco con il lupo
(gli toglie la museruola perché possa sbadigliare)
accanto a Stanislao con il quaderno di polacco
e finalmente rivedo mia madre
nella casa d'un tempo non ancora bruciata
riattacca il bottone che ogni volta si perdeva.
Quanto cielo bisogna passare per ritrovarla.*

**Dio si è nascosto perché il mondo si vedesse.
Se si mostrasse ci sarebbe solo lui.**

(Twardowski)

Wittgenstein scrive che questa è «la grande illusione moderna: credere che le scienze ci spiegheranno il mondo. Infatti le stesse leggi naturali hanno bisogno di essere spiegate. Esse sono sempre l'occasione di uno stupore, come avvenne con Einstein. Il successo inaudito delle scienze moderne e della tecnica ha posto l'umanità in uno stato di ubriachezza. I progressi delle scienze non permettono un'attenzione sufficiente sul Donatore di tutti i doni. Tale attenzione appare una sorta di lusso che non possiamo più permetterci».

Risorgimento da riscrivere

Liberali e massoni contro la Chiesa

(Angela Pellicciari, storica del Risorgimento)

L'unità d'Italia è stata cucita a spese della Chiesa. Il processo storico di unificazione dal 1848 al '61 si è svolto contestualmente a una vera e propria guerra di religione condotta nel Parlamento di Torino – dove tra i liberali siedono i massoni – contro la Chiesa cattolica. I liberali aboliscono tutti gli ordini religiosi della Chiesa di Stato, spogliano di ogni avere le 57.492 persone che li compongono, sopprimono le 24.166 opere pie, lasciano più di 100 diocesi senza vescovo, impongono al clero l'obbligo di cantare il Te Deum per l'ordine morale raggiunto, vietano la pubblicazione delle encicliche pontificie, pretendono siano loro somministrati i sacramenti nonostante la scomunica, e, come se nulla fosse, si proclamano cattolici.

Perché? Perché proprio lo Stato sabaudo, che si dice costituzionale e liberale, alla guida del moto risorgimentale dedica accanite sessioni parlamentari per la soppressione degli ordini religiosi? Con quali motivazioni ideologiche, morali, politiche e giuridiche? Colpendo il potere temporale della Chiesa s'intendeva annientarne la portata spirituale.

«L'Italia è l'unico Paese d'Europa la cui unità nazionale e la cui liberazione dal dominio straniero siano avvenuti in aperto, feroce contrasto con la propria Chiesa nazionale. L'incompatibilità tra patria e religione, tra Stato e cristianesimo, è in un certo senso un elemento fondativo della nostra identità collettiva come Stato nazionale». Lo sostiene Ernesto Galli della Loggia, storico e giornalista, editorialista del Corriere della Sera.

Nella ricerca di motivi ispiratori della battaglia risorgimentale, ci siamo imbattuti nella seguente valutazione di Gramsci: “La massoneria in Italia ha rappresentato l'ideologia e l'organizzazione reale della classe borghese capitalistica”. Affermazione categorica, rilasciata il 16 maggio 1925 alla Camera dei deputati, mentre si discute la proposta di legge patrocinata da Mussolini per la soppressione dell'ordine massonico. Gramsci specifica: “La massoneria è stata l'unico partito reale ed efficiente che la classe borghese ha avuto per lungo tempo”. Nessuno lo smentisce: evidentemente esprime una convinzione condivisa da tutti.

Unità d'Italia: tre ombre

Per lo studioso Giuseppe Brienza, autore di *Unità senza identità. Come il Risorgimento ha schiacciato la differenza fra gli Stati italiani* (Solfanelli, 2009), almeno tre “ombre” macchiarono il processo risorgimentale. La prima: il centralismo imposto dal Piemonte che ha soffocato ogni istanza se non *federalistica*, almeno *regionalistica*, tipica della nostra penisola; la seconda: l'annessione *manu militari* al Piemonte delle altre entità politiche, ratificate da plebisciti truccati e fasulli; la terza: il sostegno dato al Piemonte dall'Inghilterra protestante e “antipapista” la quale sperava che, abbattendo il potere temporale del Papa, si potesse realizzare anche in Italia quella Riforma protestante che non era riuscita a imporsi nel XVI secolo e che peraltro fallì anche in quella circostanza. Per Brienza «Il Risorgimento è stato quindi anche il momento in cui gli inglesi riuscirono a fare di un Paese culla del cattolicesimo un terreno di conquista protestate». È noto che al seguito dei bersaglieri entrati a Roma da Porta Pia il 20 settembre 1870 vi era un agguerrito drappello di venditori di bibbie protestanti. Il primo le trasportava su un carretto trainato da un cane chiamato spregiativamente “Pio IX”.

(Da *Il Timone*)